

# Il Parlamento dei cambi di casacca

Nei tre anni della legislatura cominciata il 23 marzo 2018 i passaggi di gruppo di 125 senatori e 65 deputati. E sono apparsi nuovi simboli, da Iv a Europeisti e Verdi



**Su Corriere.it**

I cambi di casacca: come è cambiato il Parlamento dal 23 marzo 2018 a oggi con il grafico interattivo

di **Renato Benedetto**

**T**utto si trasforma, mentre si creano e si distruggono maggioranze e simboli: è la legge che regola il moto perpetuo del Parlamento. Tre anni sono passati, e tre governi, dalla prima seduta di Camera e Senato, il 23 marzo 2018. Affacciandosi oggi in quelle stesse Aule, il quadro appare assai mutato: 125 deputati e 65 senatori hanno cambiato casacca; alcuni partiti, la Lega su tutti, hanno ingrossato le truppe, altri, a cominciare dai 5 Stelle, le hanno viste ridursi; e poi sono state le stesse formazioni a cambiare.

## A ciascuno il suo simbolo

Qualche simbolo ha finito di esistere, in Aula e fuori. Come il «petaloso» Civica popolare — la peonia che ricordava una margherita — fondato da Beatrice Lorenzin per il voto del 2018 e archiviato un anno dopo. Lei adesso è nel Pd. Ma per un fiore che muore, altri sono pronti a sbocciare. La nuova creatura che più ha fatto rumore è ovviamente la renziana Italia viva. Il simbolo di Carlo Calenda, Azione, ha affiancato +Europa di Emma Bonino. Giovanni Toti ha fatto esordire il suo Cambiamo!, con ex azzurri. Ma nel sottobosco del gruppo misto si sono create e disfatte così tante componenti — al-

cune «sartoriali», cucite addosso a uno, due, tre parlamentari — che è difficile dare conto di tutte. Certe sono comparse e scomparse senza che nessuno, quasi, le notasse se non i loro fondatori. Come i deputati espulsi dal M5S Benedetto, Caiata e Vitiello, che nell'aprile 2019 hanno deciso di costituire una formazione affiliandosi, come richiesto dal regolamento, a una lista che aveva corso (ma senza successo) alle elezioni, 10 Volte meglio. Lista, sia chiaro, della quale non avevano fatto parte. Prima della fine del 2019, comunque, il simbolo 10 Volte meglio scompare dagli elenchi di Montecitorio (ora Benedetto è nel Misto, Caiata con FdI e Vitiello con Iv). Tra gli ultimi nati si segnalano poi L'alternativa c'è, casa dei grillini contrari al governo Draghi, e Facciamo Eco-Federazione dei Verdi, con Rossella Muroli (da Leu) e l'ex ministro Lorenzo Fioramonti.

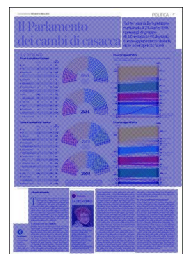
«Così il Gruppo misto è un paradiso», ha commentato Enrico Letta chiedendo una riforma dei regolamenti di Camera e Senato. Che oggi sembrano porre ostacoli facili da superare. In Senato, ad esempio, per creare un nuovo gruppo serve un simbolo che abbia ottenuto un seggio alle elezioni. E chi ce l'ha può contare su un piccolo tesoro. Italia viva non potrebbe esistere senza Riccardo Nencini, che ha portato in dote ai renziani il simbolo del Psi. Così Bruno Tabacchi, con il suo Centro de-

**Il ritorno**

**LA SENATRICE**



La senatrice Tatjana Rojc, 59 anni, tornerà nel gruppo del Partito democratico. A gennaio era passata con gli Europeisti-Male-Centro democratico, per consentire loro la formazione di un gruppo a sostegno del Conte II





mocratico, e Riccardo Merlo, con il Maie: nomi che diventano protagonisti non appena si apre una crisi di governo.

### Le crisi accelerano i movimenti

Sono infatti queste che hanno generato le scosse principali in Aula. Quando, nell'agosto 2019, inizia la crisi tra Di Maio e Salvini, il Movimento ha 107 senatori. Un anno dopo sono 95. È sempre la nascita del Conte II a far staccare Iv dal Pd. Nel passaggio al governo Draghi, tra gennaio e il 10 marzo scorso, **Openpolis** ha contato 65 cambi di casacca, più che nell'intero 2020 (58). In tutto, l'associazione riporta 217 passaggi da un gruppo all'altro: 142 alla Camera e 75 in Senato, perché diversi deputati e senatori hanno fatto più tappe. Come Michela Rostan (Leu, Italia viva e Misto) o Giovanni Marilotti (5 Stelle, Misto, Autonomie, Europeisti).

Il potere logora: il M5S è stato al governo in tutti e tre gli esecutivi della legislatura ed è il partito che ha perso di più. La Lega ha invece 5 senatori e altrettanti deputati in più. Il gruppo degli «Europeisti» nato a sostegno del mai nato Conte ter può contare su ben 10 senatori. Ma adesso una di loro, Tatjana Rojc, ha annunciato che è pronta a tornare al Pd e la stessa esistenza del gruppo è a rischio. Così l'Aula è pronta a trasformarsi ancora.

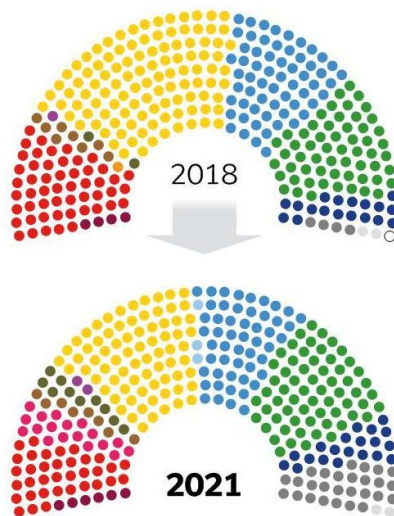
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

### IL CONFRONTO

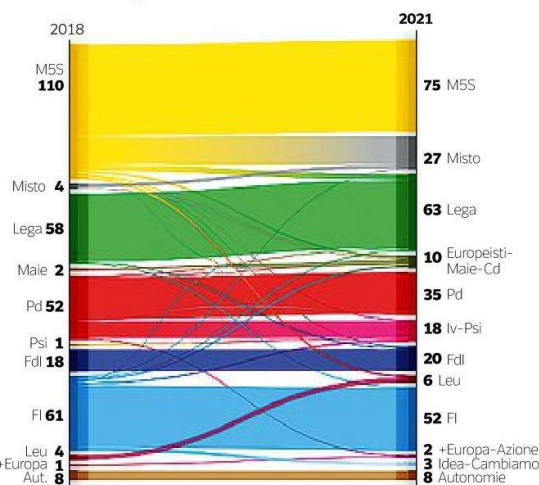
#### Come è cambiato il Senato

	2018	'19	'20	'21	var. '18/'21
Leu*	4	5	5	6	+2
Pd	52	36	36	35	-17
Italia viva-Psi	0	17	18	18	+18
Psi	1	0	0	0	-1
Autonomie	8	8	9	8	0
Maie-Italia 23*	2	2	4	0	-2
Europeisti-Maie-Cd	0	0	0	10	+10
+Europa-Azione*	1	1	3	2	+1
M5S	109	101	92	75	-34
Idea-Cambiamo*	0	0	3	3	+3
Forza Italia	61	61	54	52	-9
Lega	58	60	63	63	+5
Fratelli d'Italia	18	18	19	20	+2
Misto (non iscritti)	4	8	14	27	+23
A vita (non iscritti)	2	2	2	2	0



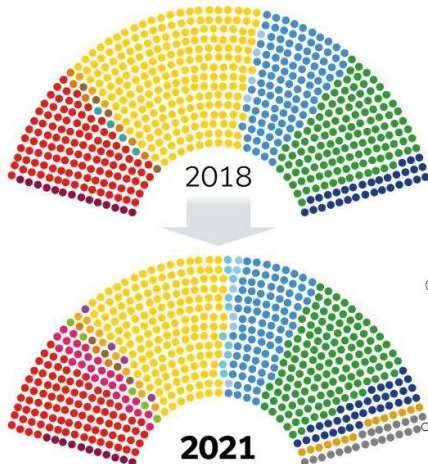
#### Da un gruppo all'altro

Lo schema evidenzia i passaggi degli eletti: su Corriere.it la versione navigabile mostra nel dettaglio tutti i numeri

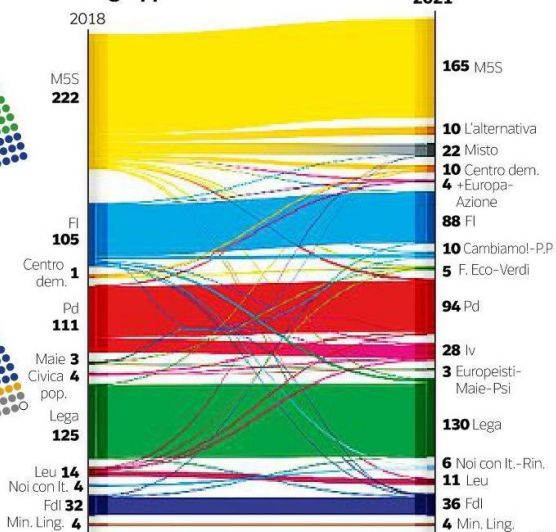


#### Come è cambiata la Camera

	2018	'19	'20	'21	var. '18/'21
Leu	14	12	12	11	-3
Pd	111	88	92	93	-18
Italia viva	0	29	30	28	+28
Facciamo Eco-Verdi*	0	0	0	5	+5
Civica popolare*	4	0	0	0	-4
Europeisti-Maie-Psi*	6	3	3	3	-3
Minoranze ling.*	4	4	4	4	0
Centro democratico*	3	3	4	10	+7
+Europa-Azione*	0	0	4	4	+4
M5S	222	216	191	165	-57
Cambiamo!-Pop. P.*	0	0	3	10	+10
Noi con It.-Usei-Rin.*	4	10	12	6	+2
Forza Italia	105	97	91	88	-17
Lega	125	125	130	130	+5
Fratelli d'Italia	32	35	33	36	+4
L'alternativa c'è*	0	0	0	14	+14
Misto (non iscritti)	0	7	20	22	+22



#### Da un gruppo all'altro



Per il 2018 non sono stati considerati i primi passaggi di «assessamento», dal Misto ai gruppi formati all'inizio della legislatura. Per gli anni 2019 e 2020 il riferimento temporale è al 31 dicembre, per il 2021 al 23 marzo

\* Componenti del gruppo Misto